

**LA 15ª GIORNATA**

**Stasera Catania-Juve  
Domani si chiude  
con Napoli-Palermo**

Dopo l'anticipo di venerdì (Lazio-Inter 3-1) e quelli di ieri (Chievo-Roma 2-2 e Milan-Brescia 3-0) la 15ª giornata continua oggi con Cesena-Bologna, Fiorentina-Cagliari, Lecce-Genoa, Parma-Udinese e Sampdoria-Bari (tutte con inizio alle ore 15); alle 20,45 Catania-Juventus; si chiude domani alle 20,45 con Napoli-Palermo.

Questa la nuova classifica di serie A: Milan\* 33 punti; Lazio\* 30; Juventus e Napoli 24; Palermo, Inter\* e Roma\* 23; Sampdoria, Udinese e Chievo 20; Catania e Genoa 18; Cagliari 17; Fiorentina 16; Parma 15; Bologna\*\* (-1) 13; Cesena, Lecce e Brescia\* 12; Bari 10. (\* una gara in più; \*\* una in meno)

Il 15° turno, previsto per l'11 e il 12 dicembre, è condizionato dall'agitazione dei calciatori. Questo il programma: sabato 11 Palermo-Parma e Udinese-Fiorentina (ore 18), Genoa-Napoli (ore 20,45); domenica 12 Bologna-Milan (ore 12,30), Brescia-Samp, Cagliari-Catania, Lecce-Chievo e Roma-Bari (ore 15), Juve-Lazio (ore 20,45). Mercoledì 19/1/2011 Inter-Cesena (ore 20,45).

squadra che ha sempre il controllo della gara, che quando decide di pigiare sull'acceleratore trova rapidamente il gol e poi, con una retroguardia ben guidata dalla coppia Nesta-Thiago Silva, in Italia ha pochissime avversarie in grado di farle male. Più che al Milan-spettacolo di Sacchi e del trio olandese, i rosso-

**Pochi minuti per Dinho**  
**Buono il rientro**  
**di Pirlo. Allegri fa**  
**riposare anche Nesta**

neri del 2010 ricordano quelli di metà anni 90, il gruppo (degli invincibili) di Fabio Capello che magari non regalava spettacolo e partite leggendarie come quello del predecessore, ma che era di una solidità e di una regolarità impressionante.

Dopo la sconfitta di Cesena e il pareggio casalingo col Catania, il Milan ha sbagliato solo la sfida contro la Juve, per il resto ha asfaltato ogni rivale trovato lungo la strada del campionato, frenato solo una settimana fa a Genova dalla miglior Samp degli ultimi tempi. Con l'Inter precipitata a -10 e distacchi già pesanti anche per Juve e Roma, solo la Lazio sembra tenere testa a un Milan in fuga per lo scudetto. ♦

**Nel finale il Chievo rimonta  
e la Roma si perde nel fango**  
**Ranieri: campo impossibile**

|               |          |
|---------------|----------|
| <b>CHIEVO</b> | <b>2</b> |
| <b>ROMA</b>   | <b>2</b> |

**CHIEVO:** Sorrentino, Frey, Andreolli, Cesar, Mantovani, Fernandes (32' st Bogliacino), Rigoni, Marcolini (14' st Granoche), Constant, Moscardelli (43' st Sardo), Pellissier

**ROMA:** Julio Sergio, Cassetti, Burdisso, Mexes, Castellini, Brighi, De Rossi, Greco (20' st Taddei), Simplicio (38' st Menez), Vucinic, Adriano (32' st Borriello)

**ARBITRO:** Rizzoli

**RETI:** nel pt 25' e 44' Simplicio; nel st 15' Moscardelli, 37 Granoche

**NOTE:** espulso De Rossi, ammoniti Fernandes, Mantovani e Vucinic. Angoli 2-1 per il Chievo

**SIMONE DI STEFANO**

sidistef@gmail.com

Su un campo fangoso e impraticabile, e con una formazione completamente stravolta rispetto alle attese, con Adriano in campo dopo le sfuriate settimanali, senza Totti, Borriello e Menez lasciati a svernare in panchina in vista della trasferta di Cluj, al Bentegodi la Roma si fa agguantare sul 2-2 dal Chievo, rimandando il ritorno ai tre punti e perdendo terreno sulle rivali scudetto. «Giocare su questo campo era impossibile - ha detto Ranieri a fine partita - e impossibile era anche gestire il 2-0 su un campo così». Bravi però i gialloblù a crederci fino alla fine, e dopo un secondo tempo dominato, il pari per Pioli suona come una beffa.

Gara determinata da episodi, su tutti il contro fallo fischiato a Taddei, che confonde le strisce tracciate per il test match di rugby della settimana scorsa tra Italia e Argentina, e sul contropiede nasce il gol del pari firmato da Granoche. Ha colpito la voglia di Adriano di farsi trovare pronto, il brasiliano gioca 78' (fino a ieri era stato in campo per un totale di 64 da quando è a Roma) e mette lo zampino su entrambi i gol giallorossi. Dall'altra parte Constant e Moscardelli sono i più pericolosi dei gialloblù, su un campo che per tutta la prima frazione affonda gli attaccanti clivensi nella palude.

All'inizio a giocare è solo la Roma, il Chievo attende e cerca di ripartire, così al 25' è la Roma a passare, grazie a una magia di Fabio Simplicio, astuto il brasiliano a sorprendere in mischia Rigoni e beffare Sorrentino in diagonale dopo un paio di palleggi in precario equilibrio. La rete ospite genera una flebile reazione del Chievo ma è sempre la Roma a replicare, ancora con Simplicio, che al 43' raccoglie in spaccata (for-

se oltre il fuorigioco) un traversone di Cassetti, liberato divinamente da un no-look di Adriano. Si va al riposo con un colpo di testa di Fernandes da ottima posizione, ma soprattutto con il pubblico imbuffalito con l'arbitro Rizzoli per un braccio galeotto di Castellini in area di rigore.

Meglio il Chievo nella ripresa, ricchi i primi 10': colpo di testa di Mantovani, poi gran tiro da fuori di Marcolini e altro stacco di Andreolli. Pioli aumenta la massa d'attacco inserendo Granoche, fino al gol di Moscardelli, bravo e fortunato al 61' a provare da fuori e coinvolgere Julio Sergio in una sfortunata svirgolata che riporta il Chievo in partita. Che poi si salva poco dopo ancora su Simplicio il cui tiro è ribattuto da Cesar al 64'.

Dopodiché è una sfida a chi resta in piedi con lanci disperati. E con la Roma che fatica di più, i padroni di casa acciuffano il pari con Granoche. Nel nervosismo finale Ranieri butta dentro Borriello e Menez, ma finisce per perdere De Rossi, espulso per fallo di frustrazione su Moscardelli, e in dieci per poco i suoi non capitano, graziati solo da un miracolo di Julio Sergio su Pellissier. Il brasiliano riscatta così l'errore sul primo gol e permette alla Roma di tornare a casa con un punto abbondante. ♦

**SERIE B**

**Il Novara continua  
a volare. Reggina ko**  
**Oggi Torino-Siena**

Questi i risultati della 18ª giornata del campionato di Serie B: AlbinoLefte-Empoli 2-0, Ascoli-Padova 1-0, Cittadella-Triestina 4-1, Grosseto-Modena 3-1, Livorno-Pescara 1-1, Novara-Crotone 3-0, Portogruaro-Atalanta 1-2, Sassuolo-Piacenza 1-1, Varese-Reggina 1-1. Oggi il programma si chiude con altre due gare: Torino-Siena alle ore 12,30 e Vicenza-Frosinone alle ore 18.

**Classifica:** Novara 40 punti; Atalanta 33; Siena\*\* 32; Varese 29; Reggina\* e Livorno 28; Torino\* ed Empoli 25; Padova e Pescara 24; Vicenza\*\*, Cittadella e Crotone 22; Grosseto 21; Modena 20; AlbinoLefte\* 19; Frosinone\* e Ascoli (-4) 18; Sassuolo, Piacenza e Triestina 17; Portogruaro 14.

\*\* due partite in meno  
\* una partita in meno

**Il Motor Show  
di Bologna  
riparte dal futuro:  
l'auto elettrica**

È partito ieri il Motor Show. E Motor Show vuol dire Bologna, anche se i tempi d'oro sono un lontano ricordo, persino per una rassegna a lungo in pole position. Dopo l'edizione in tono minore del 2009, la *Gleven*ts e la *Promotor* hanno deciso di premiare i nuovi contenuti in tema di automobili. Cavalcando il futuro - o quello che dovrebbe essere tale - ossia l'auto elettrica, mai lanciata così massicciamente come quest'anno. Al punto che un intero padiglione (il 30) è dedicato alla stessa. Dalla Nissan Leaf - premiata a livello europeo - alla Renault. Dalla Peugeot ai costruttori cinesi. Anche se dal dire al fare c'è di mezzo il mare. Dunque se è vero che le auto elettriche saranno a listino tra il 2011 e il 2012, è altrettanto palese come le stesse debbano ancora percorrere una lunga strada per limitare i costi. Per non parlare dell'autonomia, scarsa e adeguata solo ad un utilizzo cittadino. Provare per credere, comunque, dato che vari modelli sono a disposizione per dei test drive "indoor", viste le emissioni zero. Anche se, come precisa Patrizia Sala, di Peugeot Italia, per ora è me-

**Tante parole pochi fatti**  
**Prestigiaco esalta**  
**l'auto che non inquina**  
**ma di incentivi non parla**

glio parlare di «soluzioni per le flotte aziendali, visto il canone mensile di 500 euro al mese al quale la nostra produzione viene ceduta, compresa la manutenzione». In caso di acquisto da parte di un privato, per intenderci, la pluripremiata Nissan Leaf costa quasi 40.000 euro, con una autonomia di 160 chilometri, più o meno la massima possibile per tutti coloro che all'elettrico ci credono. «Il successo dipenderà dagli incentivi governativi. Ma ora sono in altro affaccendati», ha ammesso Gian Primo Quagliano, presidente del Centro Studi Promotor. Non si è sbilanciata, del resto, Stefania Prestigiaco, che ieri ha tagliato il nastro dell'edizione numero 35 del Motor Show. «Che va - ha detto il ministro - in una direzione che il governo promuove. Rompiamo i vecchi tabù. Ovvero che la passione per i motori non si debba coniugare con quella per l'ambiente». Peccato che di incentivi (quelli del 2009) non si parli. Nemmeno per le auto convenzionali, spinte da un normale motore a scoppio. **LODOVICO BASALÙ**